



Periodico del Gruppo A.N.A. C. BATTISTI di AVIANO
Redazione Via del Santuario 1 -AVIANO - TEL. 0434652411 -Sito Internet
www.anaaviano

"Poste Italiane SPA -Spedizione in A.P.- D.L.353/2003(Conv.in L.27/2/2004
n.46) art.1,comma 2 e 3,CNS PN n. 06AP92007"

ATTIVITA' DEL GRUPPO C.BATTISTI AVIANO NEL II° Trimestre 2016

40° DEL TERREMOTO IN FRIULI



NELLA FOTO A FORGARIA- UNO DEI PAESI PIU' DISASTRATI
ricordo di Gerometta Gianfranco con l'intervento U.S.A..



7 FEBBRAIO 2016- GARA DI TIRO A SEGNO A TARENTO

Come ormai consuetudine, una nostra folta rappresentanza non poteva mancare alla gara di tiro a segno organizzata dalla Sezione di Udine presso il poligono di Tarcento, dove domenica 7 febbraio si sono recati ben 17 nostri iscritti. Benchè questa volta il grosso della forza sia arrivato al poligono con un adeguato anticipo, forse sarà stato l'infausto numero dei nostri



partecipanti, o la giornata storta e piuttosto piovigginosa, ma la gara che non ci ha visto brillare come si dovrebbe, con i tre migliori risultati ottenuti da Salvi Ruggero, che ha totalizzato 123,3 punti, Cauz Renato, con 121,2 e Capovilla Mario con 118,3 punti. Non ci è dunque rimasto che consolarci con un ottimo pranzo e con il consueto tortuoso rientro, anche se la colonna di mezzi si è un poco sparpagliata in quest'ultima fase.

20 FEBBRAIO 2016 –ELEZIONE DEL DIRETTIVO E DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI PORDENONE

Assemblea dei Delegati di Zona per l'elezione del nuovo Presidente Sezionale Ilario Merlin ed approvazione bilancio e relazione della Sezione di Pordenone. Sotto la presidenza di Gianfranco Della Puppa l'assemblea si è svolta in piena regolarità. Le radici alpine della nostra zona forse si vedono poco in superficie, ma, sotto sotto ci sono ancora e molto salde. E' questa la constatazione a cui sono giunto sabato 20 febbraio



dopo l'elezione di Ilario Merlin alla carica di Presidente Sezionale, constatazione che non è dipesa solo dall'elezione in se stessa e dalla plebiscitaria presenza degli alpini Delegati di Zona alla votazione (tra presenti e deleghe si è raggiunto il 100% degli aventi diritto al voto), ma da quanto successo nel nostro solito tormentato, tortuoso e travagliato viaggio di rientro che ci ha riportato nella nativa Aviano. Infatti, data lunghezza del percorso e

l'inclemenza delle condizioni atmosferiche, il viaggio ha necessitato di due "tappe" tecniche, una effettuata presso il bar ristorante "La Caterina" di Cordenons, e l'altra effettuata presso la Trattoria "alla Stella" di Sedrano. Non mi dilungherò nell'elogiare le attenzioni ricevute in

questi due locali, né sui soliti controlli qualitativi sulle bevande erogate e sugli spuntini d'accompagnamento (entrambi promossi a pieni voti), ma mi ha colpito che in entrambi i locali sono stato avvicinato rispettivamente da due e da tre persone, sopraggiunte o già presenti, che, pur non conoscendomi, vedendo i nostri cappelli alpini, mi hanno chiesto se eravamo stati all'Assemblea dei Delegati e chi fosse stato eletto nuovo Presidente Sezionale, commentando positivamente il rinnovo al vertice.

Un interessamento che non avrei mai pensato di trovare in persone qualsiasi, che non conoscevo, e che mi hanno fatto riflettere sull'importanza che la nostra Associazione conserva ancora.

Siamo ancora un punto di riferimento, anche se rappresentiamo valori e tradizioni sempre più anti-conformiste, in disuso o poco apprezzate, ma questo non ci deve portare ad abbassare la guardia o a cercare il consenso di tutti a qualsiasi prezzo, ma deve essere uno sprone a proseguire sul solco già tracciato, proprio come detto dal nuovo presidente Sezionale Merlin Ilario nel breve ma intenso discorso fatto subito dopo la sua elezione. (CR)

3 APRILE 2016 - A MURIS PER RICORDARE IL GALILEA

Per una sentita e dovuta partecipazione, una nostra delegazione con gagliardetto è sempre presente a Muris per ricordare i caduti del naufragio Galilea. Così anche questo anno Tesolin Stefano, Ventura Piero e Della Puppa Mauro erano sul posto. Una cerimonia sentita solennizzata dalla fanfara della Julia che ha visto numerosissimi alpini darsi appuntamento per non dimenticare.



5 APRILE 2016–CELEBRAZIONE 93° DELL’AERONAUTICA MILITARE ITALIANA

Su invito del Comandante dell’Aeroporto di Aviano Pagliano e Gori Col.Pil. Stefano Cianfrocca, la nostra rappresentanza di Gruppo capeggiata dal Capogruppo De Piante Nevio e’ stata presente alla cerimonia di Alza Bandiera in occasione della celebrazione del 93° Anniversario della Costituzione della Aeronautica Militare Italiana presso il Piazzale Bandiera del Pagliano e Gori.



9 APRILE 2016 - Assistenza alla Polisportiva per la MARATONA DI CASTELLO

In considerazione del percorso svolto prevalentemente nel centro storico del borgo di Castel d'Aviano, piuttosto articolato e con inversioni varie, agli Alpini di Aviano è stato chiesto un impegno maggiore del solito per prestare assistenza alla manifestazione "Aviano in corsa" organizzata dall'Atletica Aviano e svolta nel borgo



fortificato il 9 aprile 2016. Alla chiamata hanno risposto 9 alpini (Basaldella Alessandro, Capovilla Alessandro, Colauzzi Enzo con i due figli Theodor e Thomas, De Chiara Mauro, Del Corso David, Lepre Ugo, Lis Ivo, Polo Alan e Venier Claudio) che hanno presidiato i vari incroci ed hanno anche dovuto sopportare le intemperanze di qualche automobilista. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 600 atleti, ma i maggiori applausi sono stati tributati ai bambini della prima gara, mentre gli altri atleti hanno riferito di un percorso apprezzato, variegato e molto interessante.

9 APRILE 2016 – RADUNO PRIMAVERILE DEI CAPIGRUPPO A ROVEREDO

A Roveredo in Piano si è tenuta la riunione primaverile dei Capigruppo, sotto la presidenza del Nuovo Presidente Sezionale Ilario Merlin. Molti gli argomenti all'ODG iniziati come sempre con L'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti.

Al primo punto è stato presentato il nuovo organigramma Sezionale dopo il risultato delle elezioni. Si è parlato successivamente della Adunata Nazionale ad Asti del 13/14/15 Maggio, del Raduno Triveneto a Gorizia 17/18/19 giugno, della Adunata Sezionale a Casiacco prevista per l'11 settembre, si sono fatti alcuni richiami sul tesseramento per il 2017 spiegando nuovi adempimenti amministrativi. Si è discusso sul Giornale la Piu' bela



fameja che assumerà una nuova veste tipografica, sono state date dal Presidente MERLIN alcune dritte sulla assicurazione dei Gruppi e del personale che lavora. C'è stato poi l'invito a partecipare numerosi al Giubileo degli Alpini alla Abbazia di Sesto al Reghena. Al termine il commiato con il rinfresco offerto dal Gruppo ospitante,



10 APRILE 2016 –GARA DI TIRO A SEGNO AL VAJONT.

Amichevole, quasi familiare, la gara di tiro a segno che si è disputata domenica 10 aprile presso il poligono del Vajont, organizzata dagli Alpini e dall'Ass. Fanti di San Leonardo Valcellina. Data la vicinanza, gli alpini di Aviano che hanno partecipato, si sono presentati al poligono alla spicciolata, a seconda delle comodità e degli impegni di ognuno, ma la sorpresa si è rivelata alla fine, quando gli Alpini di Aviano hanno scoperto di essere arrivati primi sia come risultato individuale, con Capovilla Mario che ha totalizzato 136 punti, sia come risultato di squadra, che con i tre migliori punteggi totalizzati da Capovilla Mario (136), Turco Civer Luca (132) e Del Corso David (131) hanno sbaragliato gli avversari.

12 APRILE 2016 –PEDEMONTANA RIUNITA A SAN LEONARDO .Visita ai Gruppi del Presidente Merlin.

Il nuovo Presidente Sezionale Merlin Ilario , rimboccatosi le maniche e tirato un sospiro per darsi anima, ha iniziato ad incontrare i vari gruppi ancorchè riuniti in unica Sede di Zona "La Pedemontana". Il Gruppo Ana di S.Leonardo ha dato la sua disponibilità per la serata offrendo anche la cena e così le rappresentanze di ogni Gruppo hanno avuto modo di salutare il nuovo Presidente , augurandogli buon lavoro e ricche soddisfazioni. E' stato anche il momento per formulare alcune domande attinenti alle gestioni dei gruppi alle quali Merlin ha risposto esaurientemente. Buona fortuna Presidente e lunga attività.

13 APRILE 2016 - AVIANO DONO DEL SANGUE AL CRO

Ormai bisogna battersi contro la burocrazia, anche se si vogliono fare cose buone e utili per la società. Ultima nell'ordine riguarda le nuove disposizioni per donare il sangue :non è più possibile come era una volta in grande semplicità poter dire fissiamo per un giorno stabilito , anche se a sei mesi di distanza ,il giorno della donazione. Troppo semplice ora si deve fare la prenotazione, stabilire



quando , in quanti e anche i nominativi e quindici giorni prima, concertare con l'ospedale il prelievo. Se qualcuno si affianca all'ultimo momento per ingrossare le fila dei donatori bisogna dire di no. E già c'è troppo sangue e non si può conservare. Se c'è bisogno urgente e bè si aspetterà, ma intanto magari si muore. E' un vero peccato che questa burocrazia arrivi a stringere fino a soffocare. Diamoci una mossa e cerchiamo di reagire altrimenti sarà la fine di tutto. Avete mai visto l'edera, come nelle campagne avvolge le piante e le fa morire? Ebbene buttate un occhio .La burocrazia è come l'edera.



15 APRILE 2016- BASE USAF AVIANO-Promozione del Brig.Gen. Barre Seguin

Su espresso invito del Comandante della Base Usaf di Aviano, il Capogruppo De Pianta Nevio e Gianfranco Della Puppa come comandante onorario hanno potuto assistere alla semplice cerimonia di avanzamento di grado del Gen. Barre R. Seguin al quale è stata appuntata la "Seconda Stella" prima di passare ad altro importante incarico in Germania. Il nostro Augurio e quello di tutto il Gruppo è stato quello di augurargli di prendere presto la "Terza Stella" e di ritornare a comandare la Base di Aviano.



16 APRILE 2016 : GIUBILEO DEGLI ALPINI alla ABBAZIA DI SESTO AL REGHENA

Ed è in una giornata di tempo generalmente bello ed assolato che la nostra Sezione di Pordenone ha celebrato il suo Giubileo Alpino presso la stupenda Abbazia di Sesto al Reghena. L'evento, fortemente voluto dal Capogruppo di Sesto, ora "andato avanti", ha visto il ritrovo dei gagliardetti alle 10,30, che con una breve sfilata si sono poi portati nella corte dell'Abbazia dove si è tenuto l'alza bandiera, l'Onore ai caduti e due brevi interventi del Sindaco di Sesto e del nuovo Presidente Sezionale Ilario Merlin.

Ci siamo poi spostati alla soglia della Porta Santa, dove si è tenuta la prefazione all'evento



giubilare, a cui è seguito l'attraversamento della Porta Santa e la funzione religiosa. Al termine, una buona pastasciutta ha riunito quasi tutti nell'adiacente parco. Per Aviano hanno partecipato i due Capi Gruppo Emeriti Gianfranco della Puppa e Franco Bientinesi; Cauz Renato, Della Puppa Mauro e Colauzzi Enzo per il Consiglio, oltre che Fort Riccardo e Montagner Graziano

con le consorti.



25 APRILE 2016 -AVIANO- COMMEMORAZIONE DEL 25 APRILE IN PIANCAVALLO.

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha invitato gli Alpini a partecipare a questa commemorazione che ha avuto un suo primo momento di riflessione presso il monumento ai Partigiani in Piancavallo. Cerimonia Organizzata e gestita dall'ANPI, è iniziata cantando l'Inno Nazionale, e proseguita con i discorsi ufficiali da parte del Vice-Sindaco Della Puppa Sandrino, che ha ricordato come le recenti immigrazioni possano essere causa del rinascere di pericolose derive razziste nazionalistiche, e del rappresentante dell'ANPI che ha ricordato la figura partigiana di Cinto Caporal e come un anno esatto fa ci fosse la presenza del Sindaco Del Cont Bernard Stefano. Al termine, l'organizzazione aveva previsto un secondo momento di commemorazione, che si doveva svolgere, presso la nostra chiesetta Alpina, luogo in cui alcuni dei presenti non hanno ritenuto opportuno partecipare. Ed è stato nel veder "recapitare" il presente floreale in maniera giudicata eccessivamente "disinvolta" ed "informale" che, come Alpini, di fronte alla nostra chiesetta, ci siamo rifiutati di adeguarci a quel protocollo ed abbiamo quindi assunto la direzione della commemorazione con il formale "Attenti" ai gagliardetti (Aviano, Marsure e Giais) e reso gli Onori alla Bandiera tricolore. Sono seguiti alcuni attimi di smarrimento, ma improvvisato un ringraziamento

alle autorità ed a tutti i presenti, si è proseguito ricordando l'importanza della vera lotta partigiana, l'importanza della collaborazione della popolazione, e l'importanza anche di coloro che, volontari, tutti reduci da qualche fronte di guerra,



indossando una divisa regolare ed inquadrati nel CIL (Corpo Italiano di Liberazione) hanno risalito l'Italia combattendo a fianco delle Forze Alleate, contribuendo così a costruire l'Italia Repubblicana. Ha preso poi brevemente la parola il Vice-Sindaco di Aviano, Della Puppa Sandrino, che ha ricordato la concreta e tangibile disponibilità, che solo gli alpini hanno saputo e sanno fornire nel momento del bisogno .(C.R.)

8 MAGGIO 2016 - SCOUT ZONA PORDENONESE AGESCI AL SAN GIORGIO

Gli Scout Agesci provinciali , riuniti al Colle San Giorgio nel posto più adatto in assoluto,



San Giorgio 2016 Zona Pordenone Agesci

per un weekend di meditazione e di programmazione , tramite il responsabile Gabelli Marco , nostro apprezzato "primo " nel Coro Ana di Aviano , hanno chiesto un aiuto logistico per preparare una



pastasciutta per tutti i presenti. I nostri cuccinieri sensibili e sempre pronti a questo tipo di richieste , anche perche' memori di aver avuto figli negli Scout, hanno prontamente aderito e dato il loro appoggio. Partecipò Remigio Caporal , De Chiara Mauro, Danelon Mario, Bientinesi Franco e De Piante Nevio.

13-14-15 MAGGIO 2016 -89^ ADUNATA NAZIONALE ALPINI - ASTI 2016

La partecipazione alla Adunata Nazionale Alpini del 13-14-15 maggio 2016, organizzata nei particolari fin dal luglio 2015, ha visto partire il Gruppo A.N.A. C. Battisti di Aviano , con il tempo piuttosto imbronciato. Ma gli Alpini non hanno paura dice una canzone ben nota , per cui con il solito spirito ottimistico, tutti se ne sono fregati le mani e puntuali si sono accomodati di buonora sul pullman. Verso le nove la prima sosta : fuori il vino ,la birra, fuori i panini, l'affettatrice, il salame il pane e il formaggio e il clima e', guarda il caso, ritornato sereno e così e' stato per tutto il venerdì , il sabato(solo un breve scroscio di pioggia) e la domenica. Sfilata in ordine sotto il sole veramente primaverile e un ottimo pranzo al termine nel ristorante " La Grotta" . Il venerdì sera invece, una bella cena prenotata al ristorante al Palio nel Rione S.Caterina, ha contribuito a scaricare la stanchezza del viaggio. Unica nota negativa che ha comunque lasciato il segno e' l'intemperanza di qualcuno che sotto l'azione dell'alcol, il sabato sera, ha parlato senza rendersi conto di cio' che stava dicendo. C'e' solo amarezza in questo, naturalmente nessun rancore, ma l'invito, che vale come regola , a chi non sa controllarsi dopo un bicchiere di troppo, di stendersi in brandina e dormire. Non c'e' rancore di certo ma la certezza di chi scrive queste righe, che lascia ad altri per il futuro ogni e qualsiasi iniziativa del Gruppo, con l'augurio di BUONA FORTUNA. (gdp)



Altre immagini dell' Adunata di Asti e la partenza





Partenza



Al Ristorante al Palio





Panoramica a una certa ora

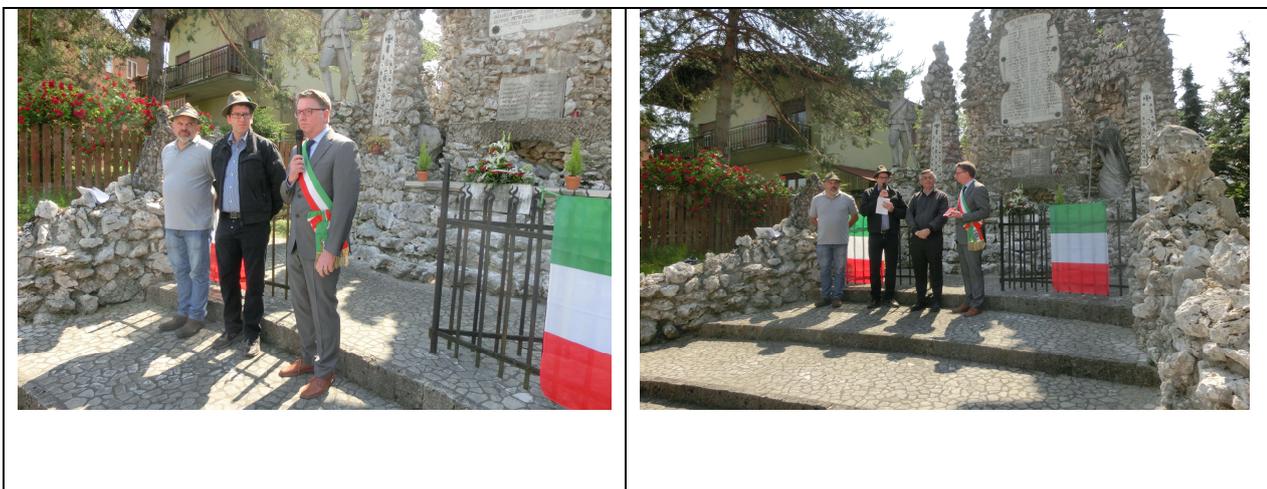


22 MAGGIO 2016 – LETTURA DEI NOMI DEI CADUTI NELLA GUERRA 15/18

Come previsto, e già iniziato nel 2015, anche quest'anno in oltre 600 eventi su monumenti sparsi in tutta Italia, sono stati letti 400 nomi di caduti nella guerra del 15/18. Non erano nomi del paese ma nomi in ordine alfabetico di giovani che hanno dato la loro vita e appartenenti a famiglie dal nord al Sud dell'Italia. La cerimonia di Aviano ha avuto luogo sul caratteristico Monumento di Villotta costruito con pietre carsiche raccolte sulla montagna, unico nel suo genere. Alla presenza del Vicesindaco Della Puppa Sandrino e dell'Assessore Tommasini Fernando e di tutte le altre associazioni d'arma, oltre naturalmente ai fedeli, è iniziata la lettura dei nomi al termine della Santa Messa officiata dal parroco Don Franco, dopo aver depresso un cesto di fiori a memoria di tutti i caduti e aver brevemente ricordato quelli locali incisi sul monumento. Breve e toccante cerimonia che ha voluto ricordare l'inutilità delle guerre. Al termine è stato ricordato il congiunto del nostro Vice Segretario Comunale Dott. Caramaschi che presente ha ritirato la Medaglia Commemorativa per rendere omaggio al Suo sacrificio per la Patria. Per completare la lettura di tutti i caduti anche l'anno prossimo verranno effettuate altrettante cerimonie.



Discorso del Vicesindaco Della Puppa Sandrino e consegna medaglia commemorativa al dr. Caramaschi a memoria del nonno



3 GIUGNO 2016 - INVITO IN BASE USAF PER ONORARE IL COMANDANTE BARRE R. SEGUIN.

Il Comandante dell'Aeroporto di Aviano Pagliano e Gori Col. Pil. Stefano Cianfrocca, ha inteso onorare il Generale Barre R. Seguin della Base Usaf con la presentazione delle opere del Maestro Allan O'MILL. Oltre alle numerose autorità civili e militari erano stati invitati a presenziare anche il Capogruppo Nevio De Piante e vari Comandanti onorari. Si sono potute così ammirare numerose opere su tela ad olio, riportanti aerei di varie date e le montagne del nostro territorio. Dopo le parole del Col. Pil. Cianfrocca, di grande apprezzamento nei confronti del Gen. Barre R. Seguin, un brindisi augurale ha concluso il pomeriggio.

10 GIUGNO 2016- INVITO IN BASE USAF PER IL CAMBIO COMANDO

Il cambio di comando è una cerimonia della storia militare che risale da molto lontano al tempo del Re Federico di Prussia. Molto semplice e nello stesso tempo precisa negli eventi che si susseguono, trova nella partecipazione grande gradimento. Dopo le varie presentazioni da parte del comandante della cerimonia e il saluto di commiato del Brig. Generale uscente Barre R. Seguin viene insignito del comando il subentrante Brig. Gen. Lance K. Landrum già comandante in passato del 510th Fighter Squadron in Aviano. Alla investitura del nuovo comandante erano presenti il Capogruppo De Piante Vicin Nevio, Della Puppa Gianfranco Comandante Onorario del 31° C.E., Il Presidente emerito della Sez. di Pordenone Cav. Uff. Gasparet Giovanni e il V. Presidente Vicario della Sezione e Responsabile della Zona Pedemontana Povoledo Mario. Il Gruppo ANA Aviano augura al nuovo Comandante Lance K. Landrum lunga e faticosa partecipazione e presenza nella Comunità di Aviano e ringrazia sentitamente il Gen. Barre R. Seguin per la grande amicizia che ha mantenuto nelle nostre relazioni.

19 GIUGNO 2016- RADUNO DEL TRIVENETO A GORIZIA

Un nutrito Gruppo di Alpini del Gruppo di Aviano con i soliti portatori dello striscione della Sezione di Pordenone sono sbarcati a Gorizia già la sera del 18 e sistemati in posto prenotato con brandine a disposizione per la notte. La serata probabilmente è stata lunga e il risultato è molto evidente se osserviamo il passo. Viene data la colpa ai tamburi e alle fanfare. Dobbiamo credere ??.





Un poco piu' sereni e raggruppati assieme al gagliardetto

23 GIUGNO 2016- PIC- NIC CON IL 31° Civ. Eng. DELLA BASE USAF

Questo rapporto di amicizia, tra le comunità americana della Base USAF di Aviano e gli Alpini e loro familiari, è ormai consolidato nel tempo per cui è divenuta una giornata che viene programmata ad ogni inizio d'anno. Gli Alpini con le cucine mobili preparano la ormai nota pastasciutta da assaporare con un buon bicchiere di vino e gli americani preparano i loro collaudati wurstel accompagnati dalla birra



Cucinieri al lavoro



AVIANO - ATTIVITA' DEL CORO ANA AVIANO NEL SECONDO TRIMESTRE 2016

Il 16 Aprile 2016 -il Coro Ana Aviano diretto da Maurizio Cescut è' chiamato a festeggiare il 50° di Fondazione del Gruppo Alpini di Brugnera. Assieme agli altri due cori Coro Ana Monte Jouv di Maniago e Coro Code di Bosco di Orsago. Presso la scuola dell'Infanzia "Immacolata" di Brugnera viene dato il via ad una serata che resterà memorabile per gli Alpini e la popolazione, che numerosa ha avuto modo di apprezzare con lunghi applausi, quanto i tre cori, con grande impegno, hanno proposto all'ascolto. La serata si è poi prolungata e conclusa presso la Sede degli Alpini per la cena e con la prosecuzione di numerose altre cante.



Il 23 Aprile 2016- Dardago ha ospitato l'annuale raduno degli Alpini. Alla presenza dei gagliardetti di Aviano, Giais, Marsure, Malnisio, Polcenigo, San Leonardo VC, San Martino di Campagna e Fontanafredda. Il Coro Ana di Aviano diretto da Maurizio Cescut ha assistito alla cerimonia iniziata con l'Alzabandiera e la deposizione di un cesto di fiori al Monumento dei Caduti. A nome del Capogruppo Mario Andrezza ha portato il saluto il Vice Capogruppo Zambon. A nome della Amministrazione Comunale ha preso la parola l'Assessore alle Associazioni L'Alpino Mario. E' seguito quindi il Saluto di Povoledo Mario, alla sua prima uscita quale Vicepresidente Vicario della Sezione di Pordenone. In chiesa parrocchiale è stata officiata la SS Messa dal Parroco Maurizio Busetti e il Coro Ana Aviano ha poi tenuto un applaudito concerto. E' seguita nella sede del Gruppo una bicchierata- rinfresco con i numerosi convenuti.





**6 MAGGIO 2016 –40 ° ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO IN FRIULI
AVIANO 1976/2016 E LA TERRA TREMO'**

Il CORO ANA AVIANO e il GRUPPO ANA C.BATTISTI hanno programmato con l'Amministrazione Comunale, nel 40° anniversario del tragico terremoto - 6 maggio 1976, una giornata commemorativa. In mattinata alle scuole Elementari di Villotta di Aviano, ha avuto luogo la prima parte dedicata alla presentazione dei lavori portati a compimento con il contributo di 53 miliardi di lire, erogato all'ANA con accordo siglato tra l'Amministratore USAF - delegato dal Congresso , Arturo G.Costantino e il Presidente Nazionale ANA Franco Bertagnolli .

Il 1 gennaio 1977 iniziano i lavori che si chiudono il 31 dicembre 1982. La promessa è mantenuta tutto è' compiuto I risultati della stupenda collaborazione tra USA e ANA sono illuminati dal sole :

13 opere pubbliche vengono consegnate ai vari comuni nei quali e' stato fatto l'intervento. Tra questi al Comune di Aviano, Sindaco Gant Luigi, viene consegnata la nuova scuola elementare di Villotta sviluppata su una superficie di 892 mq.

La cerimonia commemorativa con la presenza del Vicecomandante della Base Usaf e il Comandante del 31° Civil Eng.Squadron , la rappresentanza della Aeronautica Italiana , il Comandante dei carabinieri di Aviano e tutte le altre autorità locali, ha avuto inizio con l'alzabandiera e Inno Nazionale cantato dai bambini delle Scuole elementari , seguita poi dal saluto portato dall'assessore Tommasini ai presenti, una visita alla mostra fotografica e il ricordo di alcune testimonianze. Per l'occasione viene messa a dimora una pianta come simbolo della ricostruzione. Al termine viene offerta una ottima pastasciutta preparata dai Gruppo ANA Aviano. In Piazza Duomo al pomeriggio erano presenti : La C.R.I con una tenda di rappresentanza , il Gruppo Comunale di Protezione Civile e il Gruppo ANA Aviano con una mostra fotografica degli eventi post terremoto, il 31° Civil



Engineer Squadron con la mostra dei mezzi utilizzati durante il terremoto, mostra fotografica e proiezione di filmati, su interventi a Forgaria effettuati sotto la direzione del Geom, Gerometta Gianfranco dell'ANA Aviano, all'epoca dipendente in Base USAF.

Alla sera nella Sala Consiliare Palazzo Bassi – Piazza Duomo il Vicesindaco Della Puppa Sandrino porta il saluto alle autorità e cede quindi la parola per lo spazio di alcune testimonianze relative alla tragica giornata e alle giornate successive. Tra le più toccanti, quella di Carraro Bruno, allora militare del 3° Art. Mont. a Gemona, che ha visto cadere la Caserma dove sono morti 28 dei suoi amici. Significativo poi il resoconto del lavoro eseguito dal campo 10 di Pinzano nel quale hanno dato il contributo di lavoro 38 alpini di Aviano rendendo abitabili 383 case nelle varie località assegnate, e la costruzione di una casa a due piani a Cavasso.

Interessante la testimonianza degli Scout, dei C.B. per le trasmissioni di collegamento che sono riusciti a tenere in pugno, della Croce Rossa e della protezione civile per ricordare gli stimoli che l'ha fatta nascere.

E' bene ricordare a questo punto che proprio per l'intuizione di Mario Barbieri, allora capogruppo ANA di Aviano, assecondato da Nando Carlon capogruppo di Budoia, sulla esperienza degli interventi fatti dall'ANA in Friuli è nato il primo germe della Protezione Civile ANA, divenuta in seguito Nazionale e poi affiancata dalla attuale Protezione Civile.

Al termine il Coro Ana di Aviano, diretto da Maurizio Cescut, in contemporanea alla proiezione di un filmato sulla ricostruzione, ha presentato numerose cante tutte con legame al terremoto, in particolare una "A' van Sisilis" parole di A Picotti e musica di De Marzi dedicata proprio al tragico evento. Numeroso il pubblico presente che ha ascoltato con religioso silenzio sia le testimonianze che le cante in ossequio al ricordo delle tante vittime procurate dal terremoto.





Il coro ANA AVIANO a Palazzo Bassi



FESTA DEGLI ALBERI ALLE SCUOLE DI VILLOTTA





IL COMANDANTE DELLA BASE USAF AL LAVORO

Il 23 MAGGIO 2016-IL Coro ANA Aviano ha avuto l'accesso all'Aeroporto Pagliano e Gori di Aviano per un concerto, che alla presenza delle più alte autorità civili e militari, numerosi Sindaci e in testa il Prefetto della Provincia di Pordenone, aveva il compito, onorevolmente portato a compimento, di onorare al circolo Bellavista –Base Usaf, quattro importantissimi avvenimenti : **omaggio** al Brig.. Gen. Barre R. Seguin in procinto di lasciare il Comando della Base per altro importante incarico,dopo aver ricevuto la seconda stella; **ricordo** sempre vivo del Col. Pil. Rosario Scarpolini che con la “Scarpolini Onlus costituita in suo nome per dare aiuto ai famigliari degli ammalati al CRO di Aviano,rimane sempre nel cuore di tutti coloro che lo hanno avuto vicino ed apprezzato per il suo cordiale rapporto di grande amicizia; **dare il benvenuto** al Col.Pil. Stefano Cianfrocca , proveniente dalle Frecce Tricolori, per aver assunto il Comando dell'Aeroporto Pagliano e Gori di Aviano e per augurargli la continuazione del bellissimo rapporto che gli Alpini di Aviano hanno sempre intrattenuto con l'Aeronautica Militare Italiana; **ultimo, ma che vale anche come segno di riconoscenza** a favore della Base Usaf , il ricordo del tragico evento del terremoto che quarant'anni orsono aveva portato devastazione e lutto nella terra del Friuli e che nell'immediatezza aveva visto la Base Usaf con uomini e mezzi portare un grande aiuto alle popolazioni in particolare a Forgaria e successivamente con i fondi erogati agli Alpini dal Congresso Usa venivano costruiti dodici edifici pubblici, tra i quali anche la scuola elementare di Villotta di Aviano.

La serata è stata molto intensa e commovente e il coro nella consapevolezza del ruolo che aveva ha espresso la sua parte migliore lasciando grande soddisfazione e apprezzamento da parte di tutti , compresa la comunità Americana che attentamente aveva seguito le traduzioni della interprete Rizzo Monica sul senso delle canzoni che di volta in volta venivano presentate. Un grazie di cuore a tutti per la bella serata .





La foto al Bellavista in entrata e durante il concerto

Vogliamo ricordare poi la grande impresa di Aprile compiuta dal nostro Corista Visintin Domenico che da solo ha affrontato un lungo viaggio a piedi di circa 800 Km. per raggiungere Compostela in Portogallo. Bravo Domenico!!!



L'EDITORIALE E RUBRICA

A richiesta abbiamo inteso inserire questo spazio, a partire da questo numero, per dare corpo a suggerimenti e critiche che si possono inviare alla redazione, e dar modo così di migliorare la pubblicazione e nello stesso tempo rendere partecipi tutti, anche i bambini, a un dialogo che sarà utile per la crescita e la conoscenza di notizie e fatti che diversamente restano nell'ombra.

Già in questa prima tornata inseriamo dei racconti, che sono momenti di riflessione che ci fanno fermare un momento nel frenetico correre della vita.

Racconti di Montagna di Mario Danelon

Per chi s' inoltra in Val Cimoliana, giunto al Ponte Sandolar, noterà sulla destra una bella Torre. E' la Torre Vacalizza –nostro obiettivo-facente parte dell'omonimo Gruppo.

Montagne neglette, selvagge, ma di virginale bellezza. Parcheggiata l'auto, ci incamminiamo io ed Ezio, su tracce di sentiero, spesso risalendo brevi tratti sul fondo del torrente che risulta più agibile. Ezio sbuffa per la fatica e ogni tanto si ferma ad osservare sulla sinistra spigoli, diedri e pareti di straordinari colori, formanti lo zoccolo/base di Cima Giaeda e Cima Vacalizza.

Siamo intenzionati ad aprire una nuova via per la Cresta Nord che non risulta salita. Siamo ben allenati ed equipaggiati con diverso materiale

perché il percorso visibile sembra abbastanza difficile. Ad una curva del sentiero ECCO !! restiamo sorpresi: è un cervo! ci osserviamo tutti e tre; poi lui ci spara un bramito e con poderose zampate sparisce nel bosco. Meraviglia!! Proseguiamo per prati ripidi e giungiamo sul filo di cresta. Ezio approfitta della sosta per "aspirare" un panino, stante il suo perenne appetito. Ci leghiamo e iniziamo l'avventura che cerchiamo. La Cresta è formata da corti gradoni verticali di roccia ottima; con bella arrampicata ne superiamo alcuni. Proseguiamo seguendo evidenti "tracce" di camoscio, evitando così rocce difficili. La "camosciabile" ci porta alla base di un ripido canale/diedro ostruito da un masso che con delicata arrampicata superiamo sulla destra. Ci impegnamo su alcune corte verticali pareti, ancora un tiro di corda con poche difficoltà, poi per roccette siamo in cima. Più facile del previsto. Dalla Cima l'occhio spazia dalle Clautane al bellissimo Crep Nudo, all'elegante Duranno e via via fino agli Spalti di Toro con lo scrigno di Val Montanaia, cime che per nostra fortuna abbiamo frequentato quando erano praticamente inesplorate. Qui in Val Cimoliana e le sue valli laterali, con Ezio, Piero, Dante, Dino e tanti nostri amici abbiamo aperto molte vie nuove; ma soprattutto abbiamo



conosciuto un mondo meraviglioso e degli amici eccezionali. Amicizia vera ,che dura tutta la vita.Scendiamo velocemente per la Via Normale a Forcella Vacalizza che con il suo caratteristico isolato larice ci ospita per una breve sosta .Ezio è contento,sorride e addenta un altro panino. Alle 17 siamo in Val Cimoliana. Ciao Ezio.

**TORRE VACALIZZA (m. 2020) –Nuova Via per Cresta Nord.Difficoltà 2°-3°
ore 5 da Val Cimoliana Mario Danelon e Ezio Migotto- 7 Agosto 1988**

Bella Storia : “ Sul cappello che noi portiamo“

Quando il tenente gli passò davanti, l'alpino Gianluca Boldin si irrigidì sull'attenti.

- Agli ordini Sig. tenente.

Non ricordava nemmeno più la sua licenza, ma il caldo abbraccio della sua ragazza, quello era impresso nella memoria, come le lacrime che rigavano il viso di sua madre, alla partenza.

Dopo pochi giorni passati nelle retrovie, la sua squadra aveva avuto l'ordine di occupare la prima linea, di rincalzo a ciò che rimaneva del secondo plotone, decimato in due settimane.

-Riposo, soldati.

-Ragazzi l'ordine del Comando è di resistere ad ogni costo. Siamo in posizione avanzata e diamo fastidio al nemico. Abbiamo scavato queste trincee attorno alle nostre montagne che sono i confini della Patria, delle nostre case, dei nostri cari e per questo le dobbiamo difendere, senza cedere di un passo. Quindi, da questo momento, occhi aperti e... in campana. Buona fortuna e che Dio ci aiuti.

Era trascorso un solo mese e quella trincea era diventata un inferno: i camminamenti sotto le piogge incessanti erano un fiume di fango e anche gli alpini erano diventati di fango, con gli occhi infiammati e febbricitanti e i volti resi lividi dal vento gelido. Il rancio arrivava a singhiozzo, ormai freddo e sempre uguale, ma nessuno ci faceva più caso. Le giornate parevano non passare mai.

Il servizio postale era stato interrotto ma i soldati continuavano a scrivere ugualmente e rileggevano mille volte quelle arrivate un mese prima, imparate ormai a memoria.

Ogni notte l'artiglieria nemica martellava la trincea colorando il cielo di lunghe strisce infuocate, rischiarandolo come fosse giorno. A ogni esplosione gli alpini si rannicchiavano, addossandosi alle pareti e stringendo il fucile come fosse stato un parafulmine e pregando che finisse presto quella pioggia di fuoco.

- Resistere ad ogni costo!

Ma chi aveva dato quell'ordine non era lì, sotto a quell'inferno di bombe.

Poi la granata esplose a una decina di metri. Quel tratto della trincea, centrato in pieno si aprì vomitando uomini e cose. Anche l'alpino Gianluca Boldin volò in aria come una foglia secca, avvolto in un calore improvviso e scaraventato ad alcuni metri di distanza assieme ad un muro di terra e di fango e tutto, attorno a lui, si spense. Rimase a lungo svenuto. Rinvenne con il cuore che batteva a mille e con il corpo scosso da forti tremori. Non riusciva a muoversi, coperto da tutto ciò che era volato, insieme a lui, nell'esplosione e solo dopo ripetuti, dolorosi tentativi, riuscì a fatica a liberarsi, trascinandosi per qualche metro e lasciandosi infine cadere lungo il pendio, nascosto alla vista della trincea nemica. Era vivo, anche se non sentiva più le gambe, ma era vivo. Sprofondato nella neve con la faccia al cielo e le braccia aperte, pareva un povero Cristo, con gli occhi sbarrati che riflettevano le nuvole.

-Il cappello con la penna è la benedizione dell'Alpino, non lasciarlo mai, Gianluca, se vuoi restare vivo e tornare a casa.

Queste erano state le ultime parole di suo padre, parole che gli martellavano in testa, Già, il cappello, dove era il suo cappello?

-Porco boia, deve essere successo nell'esplosione - pensò - devo trovare il mio cappello se voglio andarmene da qui, lontano da questa follia, se voglio tornare a casa.

Tastò il terreno attorno, niente, Si allungò, si mise su un fianco, stringendo i denti per il dolore.

Girò lo sguardo, per quanto poteva. La neve era costellata di mille oggetti, di corpi lacerati, e inanimati, di legni anneriti, di filo spinato contorto. Fissò un punto a un paio di metri ma sì, eccolo lì il suo cappello. Doveva prenderlo e rimetterselo in testa.

Gli ci volle parecchio, strisciando, per arrivare fino a esso. Infine l'agguantò stringendoselo al petto.

Sul cappello,



*sul cappello che noi portiamo,
c'è una lunga,
c'è una lunga penna nera ...*

Gianluca Boldin canticchiava singhiozzando di felicità, senza smettere di accarezzare quel cappello di panno, sporco e lacero dal quale non si era mai separato ... fino a quel momento.

Tastando meglio, però, si accorse che qualcosa mancava.

-La penna, porco boia, manca la mia penna nera. Non posso tornare a casa se non ho la penna sul cappello.

Guardò di qua, guardò di là, si allungò, strisciò carponi, con fatica, fin dove poteva. Niente, della penna nessuna traccia. La disperazione stava per travolgerlo quando un'ombra passò sopra di lui: un gracchio si divertiva a disegnare veloci acrobazie in cielo. L'inseguì con lo sguardo fino a quando si posò al suolo per poi, zampettando e gracchiando, avvicinarsi a pochi metri.

Ne aveva visti a migliaia svolazzare nei cieli delle sue amate montagne. Era bello vederli piroettare nel vento. A volte venivano poi a becchettare le briciole del suo panino, neri come la notte, neri come la sua penna ... porco boia!

-Mio buon amico, aiutami. La tua casa è grande com'è grande il cielo che è senza confini. La mia invece è ancora lontana ed io voglio tornarci per rivedere chi amo. Ti prego, aiutami, regalami una tua penna, solo una delle tue belle penne nere.

Il bimbo lo fissava con occhi attenti, aspettando pazientemente il seguito del racconto.

- Dai papà, e poi e poi? Racconta ancora, cosa successe poi?

A distanza di tanti anni da quegli eventi, l'alpino Gianluca Boldin, quella storia l'aveva raccontata mille volte ma quando arrivava alla conclusione sentiva sempre un groppo in gola e doveva farsi forza per continuare.

- E poi successe l'incredibile - riprendeva Gianluca stringendo al petto il suo bambino - successe che quel gracchio, dopo avermi guardato un po', con un balzo spiccò il volo e una penna, una sola, nerissima, si staccò dalle sue ali e cadde accanto a me ed è proprio quella che vedi ora sul mio cappello. Adesso però è ora di cantare; forza canta con me:

Sul cappello,

sul cappello che noi portiamo,

c'è una lunga,

c'è una lunga penna nera ...



(di Mario Alimede)

La Storia dell'asino e la sua morale

“Un giorno l'asino di un contadino cadde in un pozzo.

Non si era fatto male, ma non poteva più uscire. Il povero animale continuò a ragliare sonoramente per ore.

Il contadino era straziato dai lamenti dell'asino, voleva salvarlo e cercò in tutti i modi di tirarlo fuori ma, dopo inutili tentativi, si rassegnò e prese una decisione crudele. Poiché l'asino era ormai molto vecchio e non serviva più a nulla e poiché il pozzo era ormai secco e in qualche modo bisognava chiuderlo, chiese aiuto agli altri contadini del villaggio per ricoprire di terra il pozzo. Il povero asino, imprigionato, al rumore delle palate e alle zolle di terra che gli piovevano dal cielo capì le intenzioni degli esseri umani e scoppiò in un pianto irrefrenabile. Poi, con gran sorpresa di tutti, dopo un certo numero di palate di terra l'asino rimase quieto.

Passò del tempo; nessuno aveva il coraggio di guardare nel pozzo mentre continuavano a gettare la terra. Finalmente il contadino guardò nel pozzo e rimase sorpreso per quello che vide: l'asino si scrollava dalla groppa ogni palata di terra che gli buttavano addosso, e ci saliva sopra.

Man mano che i contadini gettavano le zolle di terra, saliva sempre di più e si avvicinava al bordo del pozzo

Zolla dopo zolla, gradino dopo gradino, l'asino riuscì ad uscire dal pozzo con un balzo e cominciò a trottare felice.

"Questa storia, che apparentemente sembra solamente una storiella sull'intelligenza del suddetto asino, in realtà rivela tra le sue preziose righe una verità esistenziale di grande importanza, che riguarda da vicino ciascuno di noi.

Il contadino è la vita, il pozzo le difficoltà in cui talvolta ci troviamo e l'asino – suppongo che su questo siamo d'accordo tutti – siamo noi.

La **vita** cerca di farci evolvere con le buone, e quindi in modo dolce, ma se proprio noi non capiamo le cose, e se dopo tante opportunità di apprendimento andate sprecate finiamo dritti dentro un pozzo, passa al piano B e ci fornisce opportunità di **evoluzione** più difficili, sotto forma di vangate di terra che rischiano di seppellirci vivi.

Tuttavia, se noi evitiamo di piangerci addosso e di lagnarci per quanto la vita è crudele (come se nel pozzo non ci fossimo caduti noi, poi...), possiamo trasformare gli ostacoli in opportunità. E man mano risollevarci ed elevarci. Persino i momenti in apparenza più difficili (e un gruppo di contadini che cerca di seppellirci vivi credo che lo sia) possono diventare nostri punti di forza se sappiamo integrare in noi il messaggio e la forza in essi racchiusi.

Anche perché l'**anima** non si assume mai compiti oltre la sua portata, e quindi, qualunque evento ci capiti, abbiamo la forza necessaria a superarlo.

Come sempre, sta a noi: innanzi tutto nell'evitare di cadere nei pozzi, e poi, se proprio non riusciamo a fare a meno di finirci dentro, nell'uscirci.

E magari, più avanti, nell'insegnare agli altri come non cadere nei pozzi o come uscirne

NOTIZIE TRISTI

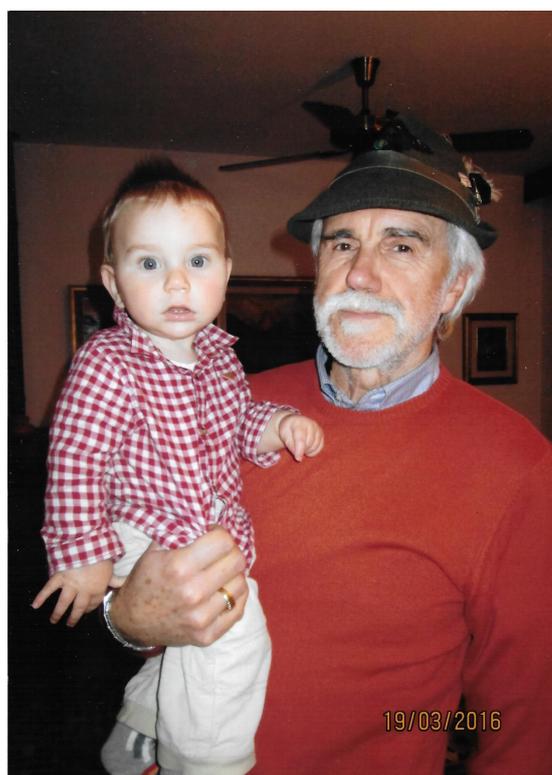
17 MAGGIO 2016 – PARTECIPAZIONE AL FUNERALE DI GINO FEDRIGO

La ferale notizia ci giunge che siamo in piena festa alla Adunata Nazionale ad Asti . E' deceduto il fratello del nostro corista Fedrigo Dario. In un attimo la notizia si sparge e tutti gli amici ne vengono a conoscenza. Tutto si e' presentato all'improvviso perchè sapevamo che Dario assieme ad altri amici doveva essere ad Asti. Rattristati per l'evento partecipiamo di ritorno dall'Adunata al funerale nella chiesa di Torre. A Dario, alla famiglia e a tutti i parenti le piu' sentite con doglianze dal Coro Ana Aviano e dagli Alpini del Gruppo.



NOTIZIE LIETE

Cescut Natalino iscritto al Gruppo C.Battisti di Aviano mostra orgoglioso il nipote Thomas Cescut a nove mesi dalla nascita. Ha già imposto al nonno di fare la prossima fotografia con il cappello. L'istinto è quello giusto. Da tutto il Gruppo Alpini le felicitazioni più sentite



Redazione: Rag. Della Puppa Gianfranco
E-mail: gfdellapuppa@yahoo.it cell. 3463068735

Proprietà

Gruppo Alpini C.Battisti
Via del Santuario 1 -33081 Aviano
Tel. 0434 652411 -Fax 0434 660226

Sito Internet: www.anaaviano.it
E-mail: gfdellapuppa@yahoo.it

Stampa digitale

GRAFICARTE
Via Pitteri – Centro Commerciale
33081 AVIANO
Tel. cell. 333-9896762
Tel. e fax: 0434 660717
graficarteaviano@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 110 in data 28 Marzo 2007
Direttore Responsabile: Di Meo Luigi

